

IL **SASSOFONISTA** PIONIERE DELL'AFRO-SOUL ARRIVA IN ITALIA CON GLI INGLESI HELIOCENTRICS, NUOVE STAR DEL FUNK PSICHEDELICO. CON CUI HA INCISO UN BEL CD

LEGGENDA VERA: ORLANDO JULIUS È TORNATO

di **Giandomenico Curi**

Lui si chiama Orlando Julius ed è un pioniere dell'afro-soul fin dagli anni Sessanta; loro sono gli Heliocentrics, cioè i nuovi maghi del funk psichedelico. Lui, sassofonista, viene dalla periferia nigeriana di Lagos; loro, in sei, da quella di Londra. Si sono incontrati due anni fa vicino a Parigi (da sempre testa di ponte tra la musica africana e quella europea), al festival jazz di Banlieues Bleues. E lì, insieme, hanno dato vita a un concerto incredibile fatto di fiati, percussioni, chitarre funky, ballerine nere, voci sciamane, e soprattutto grande libertà di improvvisare e suonare. Un colpo di fulmine che evidentemente ha dato i suoi frutti, se oggi troviamo Orlando e la band inglese a suonare in giro per l'Europa, con ben quattro date in Italia la settimana prossima.

Probabilmente l'incontro parigino aveva lasciato una voglia e una nostalgia di musica per niente spenta, tanto che Malcolm Catto, batterista degli Helio, si era messo sulle tracce del sassofonista nigeriano, in giro per i locali di Lagos, dove era tornato. E lui era riapparso. Di nuovo era uscito dalla sua leggenda per bussare allo studio dei sei jazzisti. E questa volta non per un concerto di una sera, ma per stringere un vero patto artistico (con scambio di sangue) tra il mastodonte afrobeat e gli psych-funkster. Il progetto è quello di fare un disco insieme, a partire

dai vecchi materiali inediti di Orlando. E così il suo sax ha ricominciato a misurarsi con altri suoni, e le sue vibrazioni guerriere hanno acquistato un suono progressive e inedito: come se quei brani, rifatti, gli rivelassero una parte della sua musica che non sapeva, un secondo livello di ascolto più planante, insidioso, visionario. E mentre risuona il suo repertorio, è la sua vita che ritorna: i primi concerti nei club d'Ibadan, l'amore per il sax di Parker e Coltrane e per la musica cubana, i Modern Aces, le sperimentazioni sui ritmi africani, la loro fusione con il blues e il soul, l'incontro con Armstrong, poi con Fela Kuti, il suo discepolo prediletto.

Nel 1966 il successo di *Super Afro Soul*, il disco che lo porta in America a suonare con i signori della musica nera come Marvin



Orlando Julius suonerà giovedì **12 febbraio** al teatro Quirinetta di Roma; il 13 a Bologna, al Locomotiv Club; il 14 a Torino, al General Store Scuola Holden; e il 15 al Biko Club di Milano

Gaye, James Brown, Isaac Hayes... E infine, come sempre, il ritorno in Nigeria. Un viaggio che, ripassato al bagno di giovinezza psichedelica degli Helio, è diventato da qualche mese *Jaiyede Afro*, il disco appena uscito. Nove brani sontuosi, pal-

pitanti, allungati e ballabili fino alla trance. Nove brani che in concerto danno ancora di più tutta la potenza, il ritmo e il mistero della festa africana. Ha 72 anni, Orlando Julius, un sorriso da bambino e un sax che fa male al cuore. Non perdetelo. ■

**SIAMO
SERI(E)**
di **Elena Martelli**

Il motivo per seguire *The Walking Dead* è Norman Reedus



Il conduttore americano Conan O'Brien ha detto: «È uno dei motivi per cui si guarda *The Walking Dead*», che riparte su Fox il 9 febbraio in prima serata coi nuovi episodi della quinta stagione. Quarantasei anni, una cicatrice sul sopracciglio frutto di un incidente d'auto che dona un'aria selvatica al suo sguardo affilato, Norman Reedus (foto) interpreta Daryl Dixon, un cacciatore di zombie del telefilm horror creato da Frank Darabont. Lo scorso ottobre era sulla copertina di *GQ Usa* in tutto il suo ruvido splendore: la posa da modello gli viene facile, visto che in passato ha sfilato per i più importanti brand del mondo. Una lunga relazione con la supertop Helena Christensen gli ha lasciato un figlio che oggi ha 15 anni ed è un fan della serie: «Mi chiede sempre cosa succederà. Molti dicono che questa fiction non è adatta ai ragazzini, ma il leader del gruppo Rick (interpretato da Andrew Lincoln) è un esempio di uomo onesto e coraggioso.